

**Processo Verbale Consiglio Comunale del 10/07/2025
01PV/2025/30**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 10 luglio, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare, sita in via Verdi, 35, convocato nei modi di legge, in grado di prima convocazione, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati negli Avvisi n. 80 del 04/07/2025 e n. 81 del 08/07/2025.

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Vice Segretario aggiunto, Pasquale Del Gaudio.

La Presidente Amato alle ore 10:38 invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 25 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Bassolino, Borrelli, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Flocco, Lange Consiglio, Madonna, Maisto, Minopoli, Musto, Palmieri, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

Risultano assenti il Sindaco ed i Consiglieri: Andreozzi, Brescia, Colella, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Fucito, Guangi, Longobardi, Maresca, Migliaccio, Paipais, Saggese, Savarese d'Atri e Savastano.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Pier Paolo Baretta, Laura Lieto, Chiara Marciani, Vincenzo Santagada, Luca Fella Trapanese, Edoardo Cosenza, Maura Striano e Antonio De Iesu.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:43.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Saggese, Colella, Longobardi, D'Angelo Bianca Maria e Maresca e il proprio ritardo i Consiglieri Paipais e Migliaccio.

La Presidente Amato comunica che ha giustificato la propria assenza l'Assessore Emanuela Ferrante.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Massimo Pepe, Salvatore Flocco e Salvatore Lange Consiglio.

Entra in aula il Consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 26).

Entra in aula il Consigliere Andreozzi (presenti n. 27).

La Presidente Amato propone una breve sospensione della seduta consiliare per permettere ai Capi Gruppo consiliari un incontro con una delegazione di disoccupati che chiede urgentemente di essere ascoltata; la pone in votazione, per alzata di mano, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato dichiara sospesa la seduta consiliare alle ore 10:47.

La Presidente Amato alle ore 12:07 riapre la seduta consiliare ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 26 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri Rispoli, Borrelli, Andreozzi, Savarese d'Atri e Clemente ed entrati i Consiglieri Savastano, Guangi, Fucito ed Esposito Aniello).**

La Presidente Amato cede la parola ai Consiglieri per gli interventi *ex art.* 37 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Bassolino (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 1).

Rientra in aula il Consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 27).

Il Consigliere Lange Consiglio (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 2).

Si allontana dall'aula il Vice Segretario aggiunto, Pasquale Del Gaudio e partecipa il Segretario Generale, Monica Cinque.

Si allontana dall'aula il Consigliere Bassolino e rientrano le Consiglieri Borrelli e Clemente (presenti n. 28).

L'Aula osserva un minuto di silenzio per la scomparsa del Professore e Avvocato Elio Palombi, così come richiesto dal Consigliere Lange Consiglio durante il suo intervento *ex art.* 37.

Il Consigliere Pepe (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 3).

Il Consigliere Savarese d'Atri (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 4).

Il Consigliere Cecere (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 5).

Il Consigliere Borriello (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 6).

Il Consigliere Esposito Gennaro (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 7).

Il Consigliere Cilenti (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 8).

La Consiglieria Sorrentino (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 9).

Si allontana dall'aula la Consiglieria Clemente (presenti n. 27).

Il Consigliere Esposito Aniello (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 10).

La Presidente Amato dichiara conclusi gli interventi *ex art. 37* del Regolamento del Consiglio Comunale.

La Presidente Amato cede la parola alla Consiglieria Sorrentino che ha chiesto di intervenire.

La Consiglieria Sorrentino chiede chiarimenti in merito alla sua osservazione riguardo un'Aula più attenta e meno rumorosa.

La Presidente Amato fornisce i chiarimenti richiesti alla Consiglieria Sorrentino.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Esposito Aniello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Esposito Aniello propone una inversione all'ordine dei lavori chiedendo di discutere, successivamente alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 273, le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 266 e 263, poichè importanti ed urgenti.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi saluta il Consigliere Palmieri, insediandosi in Consiglio Comunale durante la seduta del 02 luglio 2025, esprimendo stima e rispetto per lo stesso, in ricordo dei 10 anni di lavoro svolto insieme in Consiglio Comunale. Condivide la proposta di inversione all'ordine dei lavori del Consigliere Esposito Aniello e anticipa il voto favorevole.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta del Consigliere Esposito Aniello di inversione all'ordine dei lavori e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 17/06/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Bilancio di previsione 2025/2027 — Variazione di Bilancio 2025 2027, annualità 2025, ex art. 175, comma 2 D.Lgs. 267/2000 per il finanziamento di interventi di spesa corrente e di investimento, del valore complessivo di € 17.254.837,40, attraverso risorse del bilancio comunale.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2025/622148 del 09/07/2025.

Entra in aula il Consigliere Paipas (presenti 28).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Savarese d'Atri evidenzia come la Deliberazione in discussione riguardi una manovra, che indica come la più importante della consiliatura, pari a 17 milioni di euro. Crede che sia un merito di questa Amministrazione aver saputo reperire importanti risorse anche accantonando somme in precedenti bilanci dalla tassa di imbarco, alla Tari e alla tassa di soggiorno. Precisa che le spese previste sono altrettanto significative, tra cui ricorda la più importante, i 3,3 milioni di euro destinati all'agevolazione della TARI per le famiglie e 2 milioni di euro per la società Napoli Servizi. Sottolinea la destinazione di un milione di euro alle Municipalità ricordando che inizialmente le stesse ricevevano solo 200 mila euro ciascuna, poi altri 800 mila euro, e con questa manovra di bilancio, ulteriori 100 mila euro. Rappresenta di aver formulato insieme al capogruppo Acampora del PD, una proposta di Mozione che propone di destinare questo ulteriore importo alle Municipalità per la manutenzione ordinaria delle scuole, l'efficientamento energetico o la manutenzione del verde.

Il Consigliere Cecere si complimenta con l'Assessore Barretta per l'illustrazione della manovra di Bilancio, con particolare apprezzamento per l'attenzione dedicata alla questione dei mutui dormienti. Tuttavia, sottolinea come l'Assessore abbia dichiarato di aver condiviso la programmazione degli interventi con i vari uffici, con ciò intende evidenziare il mancato pieno coinvolgimento del Consiglio Comunale. Ravvede in questa modalità un depotenziamento delle funzioni di indirizzo e controllo proprie dell'organo consiliare. Rappresenta che molte richieste avanzate dai consiglieri potrebbero trovare facile soluzione con l'adozione di semplici delibere a vantaggio dei diversi territori. A titolo esemplificativo, espone la possibilità di prevedere una variazione di Bilancio per consentire il rifacimento del quarto piano della sede della Municipalità di Scampia, segnalando che necessita urgentemente della sistemazione del tetto, e ritenendo che

ulteriori rinvii dell'intervento avrebbero l'effetto di renderlo più oneroso. Suggestisce, ancora, una variazione di Bilancio per migliorare la raccolta differenziata nel centro storico, in particolare nelle aree a maggiore affluenza, dove sono presenti numerosi esercizi commerciali che operano nel settore *food*, e nelle quali lo svuotamento dei cestini, a suo avviso, non può avvenire solo due o tre volte al giorno, ma dovrebbe avvenire anche 10 o 15 volte al giorno. Fa presente come gli esempi citati possano sembrare banali, ma servano a rappresentare come i consiglieri comunali avanzino proposte, ma spesso le stesse non vengano prese in considerazione dalla Giunta. Ritiene che non sia gratificante né per i 40 consiglieri comunali, né tanto meno per la città, che le decisioni siano prese da pochi, ricordando che il Consiglio comunale è l'espressione diretta dei cittadini, che hanno eletto i propri rappresentanti. Esprime l'avviso che, soprattutto in questa fase conclusiva della consiliatura, potrebbe essere un monito dare valore e attenzione alle proposte che nascono dalle Commissioni e dal Consiglio comunale e che apprezzare e valorizzare il lavoro dei consiglieri significhi rispettare il mandato popolare. Vuole chiarire che il suo intervento seppur critico abbia l'obiettivo di dare forza alla Giunta e a tutta l'Amministrazione, rendendo più forte il Consiglio.

Il Consigliere D'Angelo Sergio anticipa che il suo gruppo voterà la manovra, per allontanare il sospetto che ciò che dirà significhi avere riserve e dubbi sul voto alla manovra. Si collega a quanto detto dall'Assessore circa le novità che si stanno imponendo sulla scena amministrativa, condizionando anche le scelte politiche e amministrative, al punto tale da prevedere *una sessione permanente di bilancio*. Trova che non si possa considerare la concentrazione di eventi musicali e sportivi e l'iperturificazione che sta investendo la Città come eventi accidentali, ritenendo che siano prevedibili e programmabili e che sottendano anche scelte mirate e coerenti proprio con il massimo documento di programmazione. E' dell'idea che nei banchi della Giunta, ci siano troppi esperti per non avere a sufficienza la cultura della pianificazione. Esprime l'avviso che il bilancio debba pianificare, e che non si possa confondere il bilancio con uno strumento di monitoraggio. Dice che ha avuto l'impressione che, nella relazione dell'Assessore, siano mancate alcune parole fondamentali. Crede che non si possano considerare come eventi ineluttabili l'iperturificazione, la Coppa America, i grandi eventi, anche sportivi, che non sono a suo avviso una disgrazia, ma che nemmeno si possano presentare come se fossero "*capitati*" e non "*cercati, uno per uno*". Dice all'Assessore che sono mancate le parole "*contrasto alla povertà*" e "*periferia*", ovvero l'attenzione all'emergenza che riguarda i bambini, l'infanzia, l'adolescenza, e che sono mancate alcune parole che, a suo avviso, sono essenziali per una visione davvero inclusiva e attenta ai bisogni della città. Rappresenta che il Bilancio non può essere ridotto a un mero strumento ragionieristico, utile solo a registrare la spesa e subordinare i numeri alle scelte politiche che l'Amministrazione intende promuovere. Afferma che non si può pensare che la principale preoccupazione sia l'iperturificazione della città, la Coppa America o i grandi eventi sportivi e musicali. Sottolinea che non si può non considerare come l'emergenza abitativa sia ormai una condizione strutturale della città, al pari di quella lavorativa e della povertà. Ribadisce l'intenzione di votare a favore della variazione di Bilancio proposta, confidando che non si trasformi il massimo documento di programmazione, in una sessione permanente, in cui si monitora e si registra la spesa di scelte che si sono già prese altrove. Pensa, al contrario che si dovrebbe poter discutere perché ritiene che la politica scelga e definisca la priorità. Crede che occorra spostare l'attenzione verso i mille problemi irrisolti, suggerendo, ad esempio, di dedicare meno tempo alla celebrazione dei risultati ottenuti e più tempo alla risoluzione dei problemi ancora in sospeso e che non hanno avuta ancora l'attenzione necessaria da parte della Giunta, altrimenti ritiene che si avrà una città diversa da quella conosciuta, in cui verranno messi in discussione i suoi profili identitari, culturali, e la storia stessa millenaria. In sintesi afferma che la sequenza delle priorità che deve essere considerata, vada riscritta. Riconosce il valore della manovra che è stata presentata con una cifra importante che testimonia l'impegno dell'Amministrazione, tuttavia, vuole richiamare l'attenzione su due aspetti fondamentali, vale a dire che il Bilancio sia il principale strumento di programmazione politica e amministrativa e non può diventare qualcosa di diverso e che le decisioni di bilancio debbano essere conseguenza delle priorità politiche che l'Aula vuole darsi, e non il contrario, cioè ritiene che non si possa prendere atto del fatto che l'economia pesi più dei contenuti della politica e dei bisogni che si ritengano da soddisfare prioritariamente. Afferma che non si mette in discussione l'importanza del turismo come leva di sviluppo, considerandolo un asset fondamentale, ma che non si possa pensare che, per investire in un settore, altri debbano sempre aspettare. Asserisce che non si può continuare a chiedere pazienza a chi vive in condizioni di disagio e che le periferie debbano sempre attendere.

Il Consigliere Guangi riconosce all'Assessore Baretta la capacità di indirizzare il suo pensiero strategico e farlo divenire un pensiero del Consiglio Comunale. Ritiene che abbia portato in Consiglio un Bilancio "*a fasi*" ricordando come in sede di approvazione del Bilancio di previsione, l'Assessore avesse preannunciato la presentazione di un'eventuale manovra, oggi arrivata per l'appunto in Aula. Esprime delusione a seguito della lettura della relazione dell'Assessore, riguardo alla destinazione delle risorse, poiché si aspettava che una parte maggiore fosse destinata alle periferie, e ribadisce la sua disponibilità ad accompagnarlo nei diversi quartieri per rendersi conto delle pessime condizioni in cui versano le periferie napoletane. Rappresenta

come fosse atteso un intervento consistente da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti delle Municipalità, e ritiene che 100.000 mila euro per ogni Municipalità, costituiscano, invece, una cifra non congrua. Cita l'esempio dell'Ottava Municipalità, che gestisce il 70% di tutto il verde della città di Napoli ritenendo che con tale somma non possano risolversi neanche i problemi dei cordoli presenti lungo le strade di Scampia. Afferma che l'Assessore ha mantenuto l'impegno di porre al centro della discussione consiliare, i progetti che il Consiglio ha portato all'attenzione degli uffici, tuttavia, dice che certe decisioni prese negli assessorati, dovessero essere condivise con il Consiglio e, quindi, con chi è quotidianamente sul territorio e affronta le problematiche dei cittadini, che a suo avviso gli Assessori non conoscono. Solleva la questione della manutenzione degli alloggi popolari per la quale attendeva uno stanziamento maggiore, e ricorda che già si era prospettata la possibilità di destinarvi una parte del prestito BEI. Rinnova tale richiesta in considerazione della gravissima condizione degli alloggi popolari, specificamente per il rifacimento dei lastrici dei solai e delle guaine all'interno dei rioni che presentano maggiori problemi di infiltrazione. Riferisce di aver notato che nella manovra sono stati inserite anche strutture sportive e sperava di trovare anche la struttura di via Dietro la Vigna, più volte segnalata, ciononostante spera che si possano trovare le risorse per ridare la struttura ai giovani di quel quartiere, e chiede all'Assessore Barretta di fornire notizie, anche verbalmente, riguardo alla riapertura della struttura. Si sofferma sull'urgenza di risolvere il problema della raccolta differenziata nell'area nord ed evidenzia che il problema continua a persistere, nonostante l'Asia provveda in continuazione al ritiro del materiale, a causa degli sversamenti illegali di materiale proveniente dai comuni limitrofi. Crede che per affrontare la situazione occorran i fondi necessari per implementare la raccolta differenziata, ovvero, in alternativa installare telecamere fisse per prevenire e scoraggiare ulteriori sversamenti illegali da parte dei comuni limitrofi. Ringrazia l'Assessore, riconoscendo che sta svolgendo bene il suo lavoro, tuttavia ritiene che il Consiglio debba essere al centro di ragionamenti politici e che sia inaccettabile che le decisioni dell'Amministrazione, vengano prese in *alcune stanze*, senza considerare chi opera quotidianamente sul territorio. Preannuncia il voto contrario, con l'aspettativa che la prossima manovra contenga qualcosa in più soprattutto per le periferie, per gli alloggi popolari e per la struttura di via Dietro la Vigna.

Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 29).

Il Consigliere Lange Consiglio comunica di vivere una situazione di imbarazzo oggi in Aula, perché vede una maggioranza che non condivide pienamente la manovra, come ritiene emergere dagli interventi dei Consiglieri D'Angelo e Cecere, ma la vota comunque per senso di responsabilità e un'opposizione, che per definizione dovrebbe contestare l'impostazione della manovra, che fa dichiarazioni che vanno in parte nella direzione dell'accordo, ma non vota a favore perché per principio o per coerenza politica non sostiene formalmente la proposta. Afferma che l'Assessore al Bilancio ha presentato una relazione che considera uno degli atti politici più qualificanti di questa Amministrazione, ritenendolo in sostanza una dichiarazione, un manifesto politico dell'Amministrazione Manfredi e di questa maggioranza di fine consiliatura, in cui viene presentato un pacchetto, in parte preconfezionato e in parte una cambiale in bianco. Dice di sentirsi confuso nella comprensione delle dinamiche che si stanno sviluppando in Aula, perché ritiene che quella che dovrebbe essere la sintesi di un approfondimento e una riflessione politica da parte del Presidente della Commissione bilancio, si riduce nella presentazione di una mozione in cui, a suo avviso, di fatto si dice che l'Aula è stata esautorata totalmente del suo ruolo di indirizzo politico e che i problemi dei territori e delle emergenze e delle priorità non corrispondono a quelli della Giunta e quindi dell'Amministrazione. Afferma che non è sua intenzione ergersi a censore o a depositario di un'etica della politica, ma ritiene che il dibattito di oggi si stia svolgendo in maniera imbarazzante. Dice che non vuole prestarsi a queste modalità che definisce un "*teatrino*" tra la maggioranza e l'opposizione di centrodestra governativa, pertanto, anticipa la sua posizione, che sarà quella di lasciare l'Aula.

Il Consigliere Cilenti dichiara di voler essere nella posizione di quei colleghi che possono dire "*approvo tutto*", ma ritiene che ci siano delle criticità irrisolte più volte da lui stesso evidenziate. Esprime l'avviso che sfugga completamente dalle intenzioni della Giunta un piano concreto per le periferie, che ritiene continuino a rimanere ai margini della programmazione. Segala la mancanza di interventi per le scuole e per le strade, evidenziando, in particolare le condizioni critiche di alcune scuole costrette a chiudere, a causa dell'assenza di interventi di manutenzione. Riscontra sempre maggiori difficoltà nel garantire la sicurezza dei cittadini che percorrono le strade cittadine, per la complessità della manutenzione del verde e la lentezza degli interventi che ritiene invece tempestivi in alcune aree. Asserisce che nella manovra non c'è alcun riferimento alla manutenzione degli immobili comunali. Segnala un episodio accaduto la settimana scorsa, che ritiene molto grave. Riferisce di un edificio che dopo anni di attesa, sarebbe finalmente riuscito a ottenere un intervento per il lastrico solare, in cui però l'impresa incaricata avrebbe rimosso completamente la guaina protettiva a tutto il palazzo, non limitandosi a intervenire per singoli tratti. Riferisce che a causa delle piogge, l'acqua è penetrata in profondità, causando gravi infiltrazioni ad un appartamento che già parzialmente inibito dai Vigili del Fuoco, e che per motivi di sicurezza è stato dichiarato interamente

inagibile, estendendosi i danni anche agli appartamenti di altri piani e rendendo necessario l'allontanamento delle famiglie che si sono trovate a dover cercare soluzioni alternative fino al completamento dei lavori. Afferma di comprendere che per chi vive in una condizione di benessere possa essere difficile cogliere fino in fondo la gravità di certi problemi, ma crede che tutti si dovrebbero sentire chiamati a condividere la responsabilità di interventi concreti, a partire dall'edilizia ultra popolare. Dice che lo stesso deve valere per le strade che ritiene insicure, e che la manutenzione della segnaletica, sia orizzontale che verticale, è pressoché assente o fatta male. Nel merito della destinazione di un milione di euro alle Municipalità, crede che occorra rendersi conto che uguaglianza non significa equità e che non tutte le Municipalità sono uguali, considerando che ci sono territori molto più vasti, che hanno più strade, più giardini, spesso abbandonati, più scuole da mantenere, più impianti sportivi che spesso sono chiusi. Condivide il segnale dato circa il decentramento delle attività dando la possibilità a chi è più vicino ai cittadini di poter rispondere in maniera più puntuale, ma non distribuire le poche sostanze in modo uguale a tutte le Municipalità, ritenendo che occorra rispondere in maniera più puntuale, tenendo conto delle diverse difficoltà del territorio. Afferma che il dibattito su tali temi, resti all'interno del Consiglio e che la stampa e la televisione non lo seguano, se non in alcune occasioni. Dichiaro che il suo intervento è nel senso di stimolare riflessioni dell'Assessore e che voterà favorevolmente la manovra, con la speranza di cambiamenti reali perché ritiene che vi siano intere parti di Città che sono state abbandonate.

Il Consigliere Fucito pensa che la manovra di Bilancio dimostri che l'Assessore non è un amministratore ingessato, ma un Assessore che è stato in grado di essere al passo con i tempi, esprimendo l'opinione che i bilanci siano cambiati e che in un contesto come quello attuale, dove le circostanze cambiano rapidamente, sia fondamentale che la gestione della cosa pubblica sia flessibile e capace di adattarsi. Afferma che l'immobilismo nella gestione di un bilancio significhi avere una gestione fallimentare e che occorra rispondere con prontezza sia agli imprevisti negativi, come il bradisismo, sia alle opportunità straordinarie, come l'arrivo della Coppa America, sostenendo che non siano eventi che si verificano per caso, ma che siano il frutto di una visione strategica del Sindaco Manfredi, con una rinnovata credibilità internazionale alla Città. Crede che le variazioni di Bilancio siano un segnale di buona amministrazione e che sia, poi, normale che ciascun consigliere dia un proprio contributo, uno stimolo all'Assessore per una gestione diversa. Afferma che i problemi sono tanti e che Napoli è una città che richiede un impegno straordinario, e che avrebbe bisogno del triplo delle risorse per averla quasi perfetta, avendo bisogno di soluzioni che tengano conto delle sue specifiche difficoltà. Comprende che alcuni suoi colleghi tendano a stressare un po' il dibattito, considerando che i temi sono tanti e giusto che le aspettative tendano verso l'alto. Esprime l'avviso che, però, Napoli sia migliorata sotto vari punti di vista, richiamando le nuove assunzioni di personale e incrementi importanti degli standard della sicurezza e dell'igiene urbana. Preannuncia che il gruppo Manfredi voterà convintamente la manovra, perché ritiene che dia un indirizzo preciso verso alcune scelte, senza escluderne altre, perché ritiene che l'elasticità e la duttilità del modello contemporaneo, costringa ad avere una flessibilità di gestione. Auspica che la dialettica politica tra la Giunta e il Consiglio continui come avvenuto finora con l'Assessore al Bilancio, attraverso la Commissione presieduta dal collega Savarese d'Atri, dove afferma che i consiglieri si interfacciano per dialogare e far emergere le diverse istanze dei cittadini su vari temi, come quello dell'edilizia popolare e dell'igiene urbana. Crede che al momento sia giusto focalizzarsi sulla Deliberazione, che ritiene dimostri il lavoro fatto da questa Amministrazione. Rappresenta all'Assessore di non comprendere appieno quando, in relazione ai fondi dell'operazione BEI, afferma che molti mutui accessi dal Comune negli anni, nonostante ci siano i pagamenti delle rate, non sono operativi, ma indipendentemente da ciò, afferma che il lavoro di questa Amministrazione c'è ed è costante e conferma il voto favorevole alla Deliberazione.

Il Consigliere Acampora ritiene di buon auspicio la prospettiva di approvare il Bilancio previsionale entro la fine dell'anno o all'inizio del prossimo, come segnale di buona organizzazione e di impegno serio e rigoroso di questa Amministrazione. Rappresenta come l'azione di risanamento dei conti messa in campo stia generando un miglioramento della spesa, ma anche miglioramenti concreti nella gestione degli investimenti, e stia favorendo una collaborazione più forte tra i vari servizi all'interno della Città. Condivide il pensiero di investire non solo in grandi progetti di rigenerazione, ma anche in interventi più piccoli nelle periferie, per far sentire ancora di più la vicinanza dell'Amministrazione ai cittadini di tutte le zone della città. Ritiene che occorra dire che gli sforzi e gli investimenti dell'Amministrazione stanno coinvolgendo tutte le 10 Municipalità. Rappresenta che per quanto riguarda sia lui che il suo partito, le grandi sfide ed eventi, quali la Coppa America, i 2500 anni della fondazione della Città e Napoli Capitale europea dello Sport, siano davvero fondamentali per Napoli rappresentando opportunità uniche per mettere la Città sotto i riflettori internazionali. Sostiene che il percorso di risanamento si stia facendo anche grazie ad una maggiore riscossione, che ha portato a un aumento generale delle entrate, grazie agli accorgimenti sulla tassa di soggiorno e sulla tassa aeroportuale. Afferma che il turismo a Napoli sta crescendo, e che l'Amministrazione ha accettato la sfida di farlo crescere in modo organizzato e responsabile, e, quindi, investendo sui servizi,

migliorare l'accoglienza e garantire che sia un turismo di qualità, che possa portare benefici sia ai cittadini napoletani sia ai visitatori. Crede che questa variazione di 17 milioni di euro, rappresenti un investimento significativo, ribadendo l'impegno dell'Amministrazione che parte importante del mutuo BEI sarà investito per l'edilizia residenziale pubblica e per le strade della Città. A suo avviso, non in questa manovra di bilancio, ma nei prossimi *step*, bisogna rilanciare l'idea di un bonus per chi paga correttamente la Tari e non evade le tasse e richiama investimenti sul *Welfare*. Anticipa, che sulla decisione di aumentare di un milione di euro i fondi destinati alle Municipalità è stata formalizzata una mozione, insieme ad altri colleghi, per vincolare la somma alla manutenzione del verde, quindi per le potature di alberi, per i parchi di gestione municipale e la manutenzione ordinaria delle scuole, in linea con le indicazioni dei territori per garantire decoro, pulizia e sicurezza per i ragazzi delle scuole e ai tanti cittadini e cittadine che vivono i parchi e le aree verdi. Poi suggerisce che il servizio di decoro urbano nel prossimo bilancio diventi capace di intervenire su tutta la Città, proponendo di destinare un budget a un nuovo servizio di decoro urbano, al pari di quello che ricevono le 10 Municipalità, circa tra 800 e 900 mila euro, per rispondere più efficacemente alle piccole esigenze dei tanti quartieri, garantendo interventi di manutenzione di piccola portata, ma di grande impatto sulla qualità della vita quotidiana dei cittadini. Evidenzia diversi investimenti per lo Stadio, il Castel dell'Ovo, l'America's Cup, il Palazzo di Via Vedi e la Galleria Umberto. Dichiarò che convintamente voterà la manovra. Afferma che l'assestamento di fine mese e il bilancio del prossimo anno siano fondamentali per definire la direzione in cui l'Amministrazione vuole andare nei prossimi due anni. Il suo invito è ad investire nei servizi, nelle manutenzioni e a dare risposte quanto più possibile ai tanti cittadini che vedono l'amministrazione lontana, affermando che si riesca ad avvicinare e a dare risposte solo se la loro qualità della vita in città può migliorare.

La Consigliera Savastano precisa che Forza Italia convintamente non voterà favorevolmente la manovra, affermando che la politica, le scelte e le priorità dell'Amministrazione di Manfredi non sono in linea con le quelle del suo partito. Rappresenta che le sarebbe piaciuto vedere i 17 milioni di euro investiti in priorità che rispondessero alle reali esigenze dei cittadini napoletani, ritenendo che, invece, dopo tre anni, le priorità che l'Amministrazione continua a perseguire, siano sempre le stesse. Pensa che se si chiedesse a qualsiasi cittadino napoletano cosa vorrebbe che venisse fatto nel proprio quartiere, la prima risposta riguarderebbe la sicurezza, affermando che, tuttavia, nel documento in discussioni non si parli di sicurezza, di videosorveglianza o di manutenzione delle strade e dei marciapiedi e quindi si interroga su cosa di concreto stia facendo l'Amministrazione. Dice di aver sottoscritto il documento riguardante i 100.000 mila euro da destinare alle Municipalità, crede che dare a pioggia le risorse senza dare un'indicazione alle Municipalità, sia come perderli, considerandoli, inoltre, insufficienti per lo stato di abbandono in cui versano le strade in tutte e 10 le municipalità. Sostiene che ci si trova di fronte a un esercizio contabile da non poter definire una scelta coraggiosa. A suo avviso, sarebbe stato molto più significativo, destinare 5 milioni di euro esclusivamente alla manutenzione degli alloggi popolari, come segnale concreto e atteso da anni da parte di tante famiglie che vivono in edifici in condizioni precarie. Afferma che se si analizza la composizione delle entrate, si scopre che si tratta di risorse una tantum, non strutturali, che non derivano da una strategia pianificata di sviluppo o da un'effettiva razionalizzazione della macchina comunale, costituendo il frutto di accantonamenti pregressi e di eventi straordinari. Si sofferma sulla questione delle priorità, esprimendo perplessità su molte scelte tra cui richiama ad esempio 122 mila euro per la messa in sicurezza degli immobili comunali e 114 mila euro per gli arredi scolastici, affermando che dalla divisione per le 10 municipalità, risulterebbe quasi nulla per ciascuna. Dichiarò che questa non è la Napoli che vuole, e che si tratti di una '*manovrina*', senza visione strategica, e che non ha coinvolto realmente le commissioni, se non quella del Bilancio. Crede, richiamando anche affermazioni di alcuni consiglieri di maggioranza, che si sia di fronte ad una gestione verticistica, che considera il Consiglio un semplice un passacarte e non un luogo di reale confronto democratico. Pensa che proprio in un contesto come quello del riequilibrio finanziario pluriennale che il Comune di Napoli sta affrontando, sia fondamentale il coinvolgimento di tutte le forze politiche e non si possa dimenticare che le risorse fondamentali che stanno arrivando alla Città, provengano dal Governo di centrodestra. Pensa che sia importante sottolinearlo. Nel merito afferma che l'assegnazione dell'America's Cup sia stata possibile grazie al sostegno economico straordinario che il Governo ha deciso di destinare a Napoli, pari a 1,2 miliardi di euro a lungo durata, con un impatto diretto di 700 milioni di euro. Conclude, precisando che il suo gruppo non voterà a favore di questa variazione non per spirito di contrapposizione, affermando che lo stesso gruppo svolga sempre un'opposizione costruttiva, ma perché ritiene che la manovra manchi di contenuti concreti in grado di rispondere ai reali bisogni di cittadini napoletani e sostiene che era attesa più trasparenza e un maggiore coinvolgimento delle forze politiche, più coraggio nelle scelte politiche e, soprattutto, una reale attenzione ai bisogni dei cittadini.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e porta a conoscenza dell'Aula che è pervenuta al banco della Presidenza n. 1 proposta di Mozione di accompagnamento, a firma dei Consiglieri Acampora e Savarese d'Atri e sottoscritta da vari Gruppi

consiliari. Cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta respinge l'affermazione di alcuni Consiglieri secondo cui la Giunta o l'Amministrazione sarebbe "chiusa in un fortino" e "non conosce la Città", sostenendo che non corrisponde alla realtà. Ed afferma che il 90 % delle decisioni sono focalizzate sui territori e si traducono positivamente in azioni che risolvono i problemi. Rappresenta che i consiglieri hanno ragione nell'asserire che ci sono questioni che durano da decenni e in qualità di Assessore al patrimonio riporta, per esperienza personale, che l'80% delle questioni che affronta sono irrisolte da tempo e che alcune si stanno risolvendo, mentre altre sono difficili da risolvere perché "*incancrenite*", mentre alcune problematiche si sono complicate a causa di un processo progressivo di situazioni che non sono state affrontate. Spiega che il finanziamento proposto di un milione di euro per le Municipalità, è stato deciso a causa di una crescita della domanda di servizi, riconoscendo che 800.000 mila euro per Municipalità, a cui ora si aggiungono 100 mila, non sono sufficienti per la situazione del territorio napoletano, sebbene in passato non ci fossero nemmeno questi fondi. Ritene giusto l'orientamento volto a evitare sprechi e a indirizzare i fondi su alcune priorità, come le scuole e il verde. Rappresenta che oggi non vi è un criterio per differenziare tra Municipalità. Ribadisce che esiste un regolamento con le classificazioni di alto fusto e basso fusto e la distinzione tra strade principali e secondarie e che se non è funzionale, modificarlo è responsabilità anche delle Commissioni e del Consiglio Comunale, non solo della Giunta. Accenna al fatto che tra poche settimane, nella riforma delle partecipate, si assegnerà la gestione del verde prevalentemente ad ASIA, interrogandosi sul se l'attuale separazione delle responsabilità possa durare a lungo. Quindi crede che sia il momento di affrontare anche questi aspetti, per costruire un rapporto sinergico tra Municipalità, Amministrazione e Consiglio Comunale, evitando così una continua competizione sulle rispettive competenze. Rappresenta che per quanto riguarda i cosiddetti "*mutui dormienti*", si tratta di un'operazione singolare, si tratta di mutui risolti con avanzo, residuo, o di lavori incompiuti e che lasciare i mutui inutilizzati rappresenta uno spreco. Afferma che recuperarli non è semplice e che però è un'operazione che va fatta e che ad oggi è stato fatto un primo pacchetto, il primo passo di un percorso che richiede una stretta collaborazione con gli uffici e i dirigenti coinvolti. Spiega che ogni spostamento di fondi richiede un lavoro di condivisione e approvazione da parte delle strutture competenti. Afferma che non è possibile, ad esempio, prendere autonomamente un mutuo originariamente destinato alla manutenzione straordinaria delle strade e destinarlo al verde pubblico, senza un adeguato iter amministrativo. Comunica che per quanto riguarda le spese, nel merito ricorda che il Consiglio Comunale dispone in ordine a risorse pari a 4 milioni di euro, a cui si aggiunge un recupero di 1 milione e 600 mila euro. Propone che così come avviene per le municipalizzate, anche per il Consiglio Comunale si pensi a un utilizzo più strategico. Riporta l'esempio positivo dello scorso anno dove alcuni consiglieri, anche di schieramenti diversi, hanno unito le proprie indicazioni per realizzare un intervento concreto, riuscendo così a sistemare un edificio della Municipalità. A suo avviso, mettendo insieme le risorse si possono realizzare progetti più rilevanti e visibili in termini di risultato. Facendo riferimento alle considerazioni del Consigliere D'Angelo Sergio afferma che anche se non vengono esplicitamente menzionate parole come *povertà*, ciò non significa che la tematica sia esclusa, ma che al contrario, circa tre milioni di euro sono per Scampia. Desidera inoltre ricordare che oggi si non si stanno ridefinendo gli schemi di priorità, i quali sono già stati stabiliti nell'ambito del Bilancio generale, ma che ha inteso segnalare che stanno intervenendo delle novità, positive o non, che condizioneranno gli equilibri di Bilancio e costringeranno ad una discussione esplicita sulle priorità. Facendo riferimento alle osservazioni del consigliere Guangi, conferma che nell'ambito dell'operazione con la BEI, sono state previste, tra le varie voci, due principali: una destinata alle strade e una agli interventi ERP, come scelta strategica fatta a monte, su cui si sta lavorando. In merito a via Dietro la Vigna, assicura che a breve si faccia una riunione, perché, anche a nome dell'assessore Ferrante, è considerato un intervento prioritario. Tuttavia asserisce che è necessaria una valutazione, sia in termini di costi e sia di sostenibilità a medio termine, perché non si possono avviare operazioni che rischiano, nel giro di un paio d'anni, di risultare inefficaci, sarebbe solo uno spreco di risorse che si intende evitare. Precisa al consigliere Lange Consiglio che si vota la relazione, non il dibattito. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Cilenti, sostiene che l'Amministrazione si sta concentrando in modo concreto sulle periferie, e che le risposte inizino ad arrivare e che tutto il lavoro portato avanti dall'Assessore Lieto sul tema della rigenerazione urbana riguardi in maniera prevalente proprio le aree periferiche, non il centro. Infine, alla Consiglieria Savastano dice che la visione dell'Amministrazione delle priorità è chiara: una città più sicura, più accogliente, con maggiori servizi, attenta al sociale e capace di affrontare i cambiamenti in atto. Afferma che quella di oggi è una manovra, non è il Bilancio, invita a considerarla come tale, e dice che tra dieci giorni ci sarà l'assestamento e poi, tra quattro o cinque mesi, si approverà il Bilancio.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Palumbo, Fucito, Sorrentino, Esposito Aniello, Madonna e Sannino (presenti n. 23).

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione di accompagnamento, a firma dei Consiglieri Acampora e Savarese d'Atri, e sottoscritta da vari Gruppi consiliari, avente ad oggetto: "*Distribuzione di l*

milione di euro alle 10 Municipalità per la manutenzione delle scuole, del verde pubblico e del territorio comunale”. Cede la parola al Consigliere Acampora per l’illustrazione.

Il Consigliere Acampora ribadisce quanto già espresso nel precedente intervento, sottolineando che la mozione di accompagnamento ha la finalità di vincolare l’importo pari a 1 milione di euro, da ripartire equamente tra le 10 Municipalità cittadine. In particolare si chiede di integrare la Deliberazione n. 273/2025, affinché venga istituito formalmente un fondo, con una suddivisione tra le Municipalità, secondo le specifiche esigenze, con risorse che dovranno essere destinate a interventi di: manutenzione del verde pubblico e dei parchi municipali; specifici interventi di potatura di alberature a basso fusto, oltre alla manutenzione ordinaria o interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici. Ritene che l’intervento sulle scuole e sul decoro e sulla pulizia degli spazi verdi debbano costituire la principale missione delle Municipalità.

Il Consigliere Pepe rappresenta che il suo gruppo ha convintamente sottoscritto la proposta di mozione. Come precisazione politica ricorda come questa Amministrazione, sin dal suo insediamento, abbia dimostrato una chiara volontà di promuovere il decentramento, tuttavia, sottolinea l’importanza che i fondi destinati alle Municipalità, siano oggetto di una condivisione all’interno dei Consigli di Municipalità. Accenna ad un documento in tal senso già approvato in sede di Bilancio. Ritene evidente in alcuni casi un problema di interlocuzione tra i Presidenti e i Consiglieri di Municipalità che vengono esautorati dalle scelte e discussioni che portano a interventi che non sono condivisi con tutti i gruppi consiliari. Afferma che non possono essere pochi a decidere l’utilizzo dei fondi che tutti i Consiglieri comunali destinano alle Municipalità.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta, con l’invito a riflettere “*sulla misura e la dimensione del fusto*”, esprime parere favorevole.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Savarese d’Atri che ha chiesto di intervenire per alcune precisazioni.

Il Consigliere Savarese d’Atri comunica che il riferimento alla misura del fusto nasce da una problematica legata al Regolamento che distingue tra alberi tra alto e basso fusto nell’attribuzione della competenza alle Municipalità per il basso fusto e questa divisione crea non poche difficoltà, poiché il mancato intervento di potatura fa sì che poi gli alberi diventino di alto fusto, passando alla competenza centrale. Pertanto, si intende assicurare l’intervento delle Municipalità. Per quanto riguarda le scuole rappresenta che si propongono anche interventi per l’efficientamento energetico degli edifici scolastici, con l’estensione tra l’altro della previsione di condizionatori, già previsti negli attuali capitoli per i nidi, anche per le scuole dell’infanzia.

La Presidente Amato chiede se ci sono altri interventi in relazione all’osservazione dell’Assessore.

Si allontana dall’aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 22).

Il Consigliere Acampora, considerando che i 100 mila euro dovranno essere impiegati nel breve termine, invita a lasciare la formulazione del testo attuale, fermo restando che i criteri potranno essere rivisti per il futuro nell’ambito della riorganizzazione. Afferma che lo scopo della mozione è offrire alcuni spunti. Sottolinea che in alcuni quartieri ci sono parchi gestiti direttamente dalle Municipalità che non dispongono delle risorse necessarie, in questi casi, i fondi potranno essere utilizzati per uno o due parchi; in altri quartieri, invece, si potrà investire nella manutenzione del verde orizzontale o, invece, nella potatura; quindi, invita a lasciare l’indicazione dei due macro capitoli: la manutenzione ordinaria del verde e delle scuole, con interventi che troveranno specificazione in relazione all’esigenza di ogni singolo territorio.

Il Consigliere D’Angelo Sergio pensa che la discussione sulle competenze anticipi una discussione che deve essere fatta con più serietà in Commissione, in Consiglio e modificando i regolamenti, in particolare la deliberazione 68, ma che in questa situazione di transizione dovrebbe valere il principio della sussidiarietà verticale. Afferma che non si possa pensare di attribuire responsabilità agli enti istituzionali più prossimi ai territori, senza che siano accompagnate da adeguate risorse economiche. In tale caso, ritiene evidente come il principio di sussidiarietà imponga un’azione di pronto intervento correttivo per cui, afferma che, in attesa di definire in modo più compiuto il disegno di decentramento amministrativo, qualora le Municipalità non abbiano sufficienti risorse economiche per esercitare le proprie competenze dovrà farsene carico l’Amministrazione centrale.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione di accompagnamento, a firma dei Consiglieri Acampora e Savarese d’Atri, e sottoscritta da vari Gruppi consiliari, e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti.

Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti 23).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere D’Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire per

dichiarazione di voto.

Il Consigliere Sergio D'Angelo fa presente di aver dichiarato da subito la sua intenzione di votare favorevolmente la manovra e sostenerla, pur mantenendo alcune riserve, ritenendo che il confronto serva a sollecitare la Giunta e l'Assessore a riflettere, a valutare e migliorare le azioni da intraprendere. Chiarisce di non aver mai pensato e detto che la Giunta viva su Marte, o sia rinchiusa in un fortino, ma che la sua opinione è che la politica abbia il dovere di scegliere sulla base delle priorità che decide di assumere come guida della propria azione. Crede che si debba partire dalla consapevolezza che ci si trova a gestire un arretrato significativo, frutto di decenni di ritardi. Sostiene di non aver mai detto che la Coppa America sia una disgrazia, ma, anzi, ritiene che possa rappresentare un'opportunità, ma non che sia la soluzione di tutti i problemi. Afferma che la storia recente insegna che eventi di questa portata non sempre portano benefici ai territori che li ospitano e che la Coppa America sia stata persino rifiutata, perché si è ritenuto che portasse più problemi che vantaggi. Crede, tuttavia, che questo non significa che per questa Amministrazione andrà allo stesso modo, anzi ne trarrà sicuramente un vantaggio, soprattutto in un'area come Bagnoli che aspetta da anni un processo concreto di riqualificazione. A suo avviso però occorre fare attenzione affinché la Coppa America non si trasformi soltanto in un acceleratore, ed in un elemento di disturbo per il progetto di riqualificazione che i cittadini di quel territorio attendono da anni, e che quel progetto non debba essere snaturato, nemmeno da un grande evento internazionale. Pensa che sia fondamentale ribadire che la Coppa America non possa compromettere le aspettative di chi vive lì, né tanto meno farsi deviare da un obiettivo che oggi ritiene ancora più urgente: affrontare i cambiamenti, incluso quello climatico per i quali si avrebbe più bisogno di foresta urbana. Pensa che la discussione franca non debba suscitare nervosismi e rappresenta che l'esame degli atti offra anche l'occasione per sollevare dubbi legittimi, avanzare proposte e offrire contributi.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 22).

Il Consigliere Guangi ritenendo che alcune sue parole possano essere state fraintese, afferma che il suo intervento sia stato coerente con quelli relativi ai bilanci presentati dall'attuale Amministrazione e dalle precedenti, che non ha mai votato favorevolmente. Sostiene di aver espresso una critica netta nei confronti della cosiddetta 'manovrina', tuttavia, riconoscendo all'Assessore Baretta di aver rispettato due impegni assunti in sede di Bilancio di previsione. Crede che si sia generata confusione quando ho detto che l'avrebbe votata, ma precisa che si riferiva non alla manovrina in sé, ma a un'ipotesi di Bilancio che includesse concretamente gli interventi che ha sempre indicato come prioritari. Si riferisce in particolare alla necessità urgente di finanziare la manutenzione degli alloggi popolari, alla grave situazione delle Municipalità, alla scarsa attenzione riservata alle periferie. Conclude ribadendo che, qualora l'Assessore decidesse di stanziare fondi specifici per tali temi e per interventi attesi, come quello su via Dietro la Vigna, allora potrebbe anche valutare la possibilità di esprimere un voto favorevole al bilancio.

Si allontana dall'aula la Consiglieria Borrelli (presenti n. 21).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 17/06/2025, e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 21 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con i voti contrari dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 12/06/2025 avente ad oggetto: *Variazione al Bilancio 2025/2027 (annualità 2025, 2026 e 2027) in via d'urgenza con i poteri del Consiglio propedeutica alla modifica del programma delle assunzioni approvato con deliberazione G.C. n. 069 del 04/03/2025 (approvazione del PIAO 2025/2027) e s.m.i.*

Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 22).

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Maura Striano per la relazione introduttiva.

L'Assessore Maura Striano dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2025/616205 del 08/07/2025.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consiglieria Vitelli che ha chiesto di intervenire.

La Consiglieria Vitelli ringrazia l'Assessore per l'illustrazione e dichiara che il Partito Democratico esprime un voto favorevole alla Deliberazione. Lo afferma anche in qualità di membro della Commissione Scuola, rappresentando che in quella sede i temi sono stati affrontati più volte. Rappresenta che l'esigenza evidente è di aumentare i posti disponibili sia negli asili nido che nelle scuole dell'infanzia. Sostiene che con l'attuale Amministrazione stati compiuti passi da gigante e che in passato non si riusciva a garantire un servizio essenziale alle famiglie. Esprime l'avviso che investire in asili nido e scuole dell'infanzia, significa anche

dare ai genitori la possibilità di andare al lavoro serenamente. Rappresenta che questa variazione di bilancio è indispensabile e necessaria per procedere all'assunzione di 50 maestre tra educatrici e insegnanti anche di sostegno. Afferma che l'incremento del numero di asili nido all'interno di strutture già esistenti sia un investimento importante che si sta realizzando grazie anche ai fondi del PNRR.

Il Consigliere Savarese d'Atri ribadisce l'importanza della deliberazione grazie alla quale si assumono 50 nuovi educatori a tempo indeterminato, attingendo dalla graduatoria esistente e afferma che dalla stessa si assumeranno anche 128, esaurendo praticamente tutta la graduatoria. Si complimenta con l'Amministrazione evidenziando l'impegno organizzativo e gestionale necessario per fare iniziare a lavorare 170 persone dal primo settembre. Ricorda anche l'impegno preso nel precedente Consiglio: l'apertura di 16 nuovi asili nido e l'ampliamento di 250 posti. Afferma che si tratti di un obiettivo ambizioso e preannuncia il voto favorevole del Gruppo Manfredi Sindaco.

Il Consigliere Lange Consiglio ricordandosi che Napoli è una delle Città più giovani d'Italia, se non la più giovane, tra le grandi città del Paese, afferma che la deliberazione merita la più ampia condivisione e approvazione da parte del Consiglio Comunale in maniera trasversale. Coglie l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento alla dottoressa Pina Silvi, per la competenza, la professionalità e la costante dedizione con cui ha sempre svolto il proprio lavoro.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 12/06/2025, e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Salvatore Lange Consiglio e Salvatore Flocco – con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Consiglieria Savastano chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti **n. 20 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri Paipais e Cilenti).**

La Presidente Amato dichiara chiusi i lavori alle ore 15:46 per mancanza del numero legale.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario aggiunto
Pasquale Del Gaudio

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.